

TURISMO E CULTURA

Udine-Cividale, ecco il treno delle lingue

Sui convogli e nelle stazioni della tratta gli avvisi e gli orari sono in italiano, friulano, sloveno, tedesco e inglese

di **Davide Vicedomini**
CIVIDALE

Il treno come mezzo per viaggiare e conoscere i territori. Le lingue come veicolo di promozione culturale e turistica. Nasce così il "treno delle lingue". Orari, avvisi sonori e cartellonistica lungo la tratta ferroviaria Udine-Cividale sono da oggi plurilingue. Prende così corpo il protocollo d'intesa firmato a giugno tra la Ferrovia Udine Cividale (Fuc) e l'Agenzie Regional pe Lenghe Furlane (ARLeF). Una nuova idea di mobilità che mira a connotare con una matrice multilingue l'informazione al pubblico, i servizi, la segnaletica ferroviaria e l'immagine visiva della Fuc.

Chi entrerà, d'ora in poi, nell'atrio della stazione di Cividale sarà accolto da un cartello di benvenuto in 5 lingue (friulano, italiano, sloveno, tedesco e inglese) e potrà ascoltare gli avvisi sonori non solo in italiano, ma anche in friulano e in sloveno. E in italiano e friulano è anche la nuova cartellonistica ferroviaria installata da pochi giorni lungo i 15 chilometri di tragitto nelle stazioni di San Gottardo, Remanzacco, Moimacco, Bottenicco e Cividale.

Per riassumere, infine, la valenza del progetto "il treno delle lingue" è stato scelto il motto "Keep calm and cjape il tren" che appare negli interni del treno, nelle banchine delle diverse fermate e nella sala d'attesa della stazione di Cividale; uno slogan che vuole promuovere la scelta di un mezzo di trasporto ecologico e sostenibile e restituisce ai passeggeri il valore del tempo.

«Si tratta di un'intelligente operazione che abbina la politica linguistica al marketing territoriale e aziendale» spiega il presidente dell'ARLeF, Lorenzo Fabbro. «Questo è un progetto apripista - continua - . La cartellonistica bilingue c'è già da diverso tempo sulle strade in seguito all'attuazione della legge 482. Ora, grazie alla disponibilità di Fuc, la trasferiamo anche sulle ferrovie».

Il progetto fa parte «del nuovo piano per le politiche linguistiche - come ha avuto modo di sottolineare alla firma del protocollo la presidente della



Nelle stazioni tra Udine e Cividale compaiono ora le indicazioni multilingue (Foto Petrusi). A destra, Fabbro, Ionico e Serracchiani scoprono il cartello alla stazione di Cividale



E sulle carrozze sarà vietato annoiarsi: in arrivo letture, spettacoli e concerti

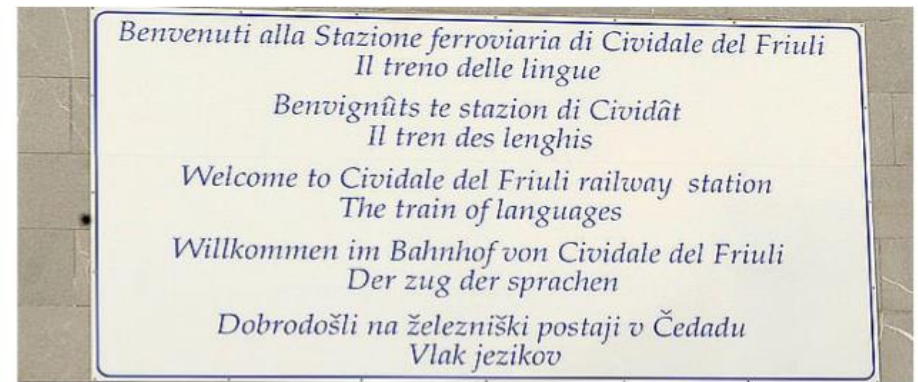


Letture, spettacoli e concerti: chi viaggerà sui treni della Fuc sia sulla linea Udine-Cividale che sulla tratta "Micotra" Udine-Villach non potrà di certo annoiarsi. Il "treno delle lingue" ospiterà, infatti, eventi culturali anche in friulano. Il cosiddetto "tempo di mezzo" del viaggio, come lo hanno ribattezzato Arlef e la Ferrovia Udine Cividale, è già stato

sperimentato, con alcune letture in piedi, nel tratto che dal capoluogo friulano porta in Austria. «Il viaggio - ci tiene a sottolineare Maurizio Ionico (nella foto), amministratore unico della Fuc - non deve essere solo un mezzo di spostamento, ma anche strumento di conoscenza della cultura, delle lingue e dei territori che si vanno a visitare». Per questo sul treno Micotra già da tempo il libretto degli orari ospita tra le proprie pagine diversi contenuti in italiano e tedesco sui patrimoni storico artistici friulani e austriaci. E in accordo con il Museo diocesano e le Gallerie - l'ultima novità in ordine di tempo - c'è ora un secondo libretto che tiene compagnia al viaggiatore, in cui sono illustrate e raccontate le ricchezze - dai quadri alle statue lignee - conservate ed esposte nei due musei. (da.vi.)

Regione, Debora Serracchiani - . Consente di valorizzare, da un lato, un asset regionale come le Ferrovie Udine-Cividale e nel contempo promuovere il territorio e le sue peculiarità pure dal punto di vista turistico». I prossimi step si concretizzeranno con il completamento delle traduzioni di ma-

teriali informativi e di servizio, la realizzazione del nuovo sito aziendale della Fuc in 5 lingue e la programmazione di serie di eventi culturali già sperimentati sulla tratta "Micotra" Udine-Villach. «Il treno delle lingue - rimarca l'amministratore unico di Fuc, Maurizio Ionico - vuole diventare un trat-



Il motto spiritoso coniato per questa iniziativa, "Keep calm and cjape il tren", e il nuovo cartello nella stazione di San Gottardo

to distintivo di che cosa è il nostro treno. Vogliamo comunicare al turista europeo la specialità dei nostri servizi, come è unico e speciale il territorio plurilingue che si attraversa durante il viaggio».

«È un diverso approccio culturale al tema della mobilità e del trasporto delle persone -

conclude Ionico - per il quale il treno non è solo mezzo di spostamento, ma uno strumento di conoscenza del paesaggio, della cultura, delle lingue e dell'identità dei luoghi attraversati dalla ferrovia». «Ci piacerebbe - conclude il presidente dell'ARLeF, Lorenzo Fabbro - che anche la stazione

ferroviaria di Udine, capoluogo del Friuli, diventasse finalmente multilingue. Questo già si sta facendo in molte città europee, come Barcellona, Valencia ed Helsinki, dove, accanto alla lingua del paese, tutte le informazioni e gli avvisi sonori sono accompagnati anche dalla lingua minoritaria».